

L'Unità

La vergognosa soluzione della crisi impone di anticipare le elezioni politiche

Perfino la direzione democristiana deplora le basse manovre di De Gasperi - Fanfani non rappresenterà nel governo i dossettiani - La lista dei ministri ancora in discussione

Sembra che nemmeno la direzione del partito democratico cristiano, riunitasi nella notte tra martedì e mercoledì, sia stata d'accordo sulla soluzione della crisi decisa da De Gasperi e che non siano nate altre querelle e contrasti. E' certo che da quella riunione non è venuto un voto di approvazione dell'operato di De Gasperi, né questo è venuto dai gruppi parlamentari d. c., i quali, come si sa, in altro momento si espressero in modo nettamente contrario. Però De Gasperi farà lo stesso il governo: ma con quale programma?

La crisi, nessuno può seriamente contestarlo, è nata dallo evidente fallimento della politica di De Gasperi. Questa politica ha subito un insuccesso grave nelle elezioni; non c'è ormai organo di stampa, di qualsiasi colore, il quale non lo riconosca apertamente. Gli stessi socialdemocratici e liberali, gli alleati e complici di De Gasperi, oggi attaccano aspramente quella politica; frazioni della Democrazia cristiana e i sindacati di questo partito, in modo più tiepido e ipocrita ma non meno evidente, l'attaccano ugualmente. Le ultime votazioni in Parlamento confermano questo giudizio; e non parliamo della collera che si manifesta nel Paese, la quale è assai più viva ed energica di quanto questi gruppi politici siano capaci di registrare.

Si poteva pensare che, costringendo De Gasperi ad aprire la crisi, le diverse correnti della Democrazia cristiana fossero, in grado di operare una correzione di questa politica nefasta. Prigionieri dell'anticomunismo, scivolati nella palude di miraggi e di De Gasperi, e avendo rinunciato ad imporre una discussione sul programma, non ne sono state capaci. De Gasperi ha squartato un ministero, gli ha cambiato nome, muterà qualcuno dei ministri più screditati e si presenterà con il vecchio programma, assai probabilmente peggiorato: non a caso gli americani hanno fatto sapere in questi giorni che bisogna intensificare il riarmo e non per nulla, mentre tra Castel Gandolfo e il Viminale si sviluppa la compravendita dei portafogli, gli ammiragli e i generali anglo-americani vanno tessendo la loro sicura rete di basi sul nostro territorio nazionale. Scadono le cambiali del Patti atlantico, e pur di pagarle, De Gasperi affronta il discredito, lo sdegno del Paese, la sedizione dei suoi. Ma le paga; e i suoi non se la sentono di rovesciarlo.

Dunque la Democrazia cristiana non ha la capacità, al momento attuale, di dare al Paese un governo che risponda al suo voto di voto. E questo non è mai stato sufficiente per governare democraticamente; tanto meno per assicurare alla nazione quelle opere costruttive, quelle decisive riforme e quella politica di pace di cui ha profondo bisogno!

La soluzione De Gasperi è il contrario di ciò: è l'instabilità, la crisi che continua, il distacco fra Paese e governo che si fa sempre più grave. E' la prova che la Democrazia cristiana, nella sua attuale conformazione, non è in grado di esprimere le esigenze della nazione.

A questo punto diviene problema di onestà e di chiarezza dare la parola al Paese, perché dica la sua volontà ed esprima una nuova maggioranza. Nel Paese esistono decine di milioni di lavoratori, i quali chiedono solo pace, lavoro e riforme e che possono essere la base stabile per un governo italiano, efficiente, costruttivo, rinnovatore. Altra soluzione reale della crisi non c'è; e ogni ora la nazione ne prende più chiara consapevolezza.

Decimo giorno di crisi

Nemmeno ieri, decimo giornata della crisi, De Gasperi è riuscito a trovare il suo governo. La presentazione al Capo dello Stato della lista del nuovo ministero avverrà probabilmente oggi, se il presidente del Consiglio riuscirà a placare i ardori dei vari aspiranti ai portafogli. Ma l'avvicinarsi della conclusione della crisi ha marcato ancora di più il distacco tra De Gasperi e la D.C. e la sua incapacità di dominare e ridurre alla ragione le correnti del partito di maggioranza.

Dopo il pronunciamento dei gruppi parlamentari d. c. anche la direzione del partito di maggioranza nella notte di martedì di De Gasperi, lancia contro De Gasperi l'imputazione che il presidente del Consiglio stava dando alla crisi una soluzione personalistica e non aveva tenuto in alcun conto la manifestazione di fiducia a Pella che era uscita dall'ultima riunione della direzione stessa.

Queste notizie si diffondevano nella mattinata di ieri suscitando grande impressione a Montecitorio dove si notava che questa è la seconda volta che il massimo organo dirigente della D.C. si pronuncia contro De Gasperi.

Ma la parola d'ordine del cancelliere è evidentemente quella del « tirare dritto » ed egli, nel suo ritiro di Castel Gandolfo, si limita a ricevere Gonella per ascoltare una relazione sui lavori della direzione e subito dopo, come se non fosse accaduto niente, riprende il lavoro per costituire a tutti i costi il governo. Arrivano infatti a Castel Gandolfo Piccioni e Scelba, gli uomini che manovrano spalla a spalla con De Gasperi con la segreta speranza di raccogliermi al più presto la successione. Con costoro il presidente del Consiglio decideva di fare un ultimo tentativo per far entrare nel governo, a titolo personale, il dossettiano Fanfani.

Questi, che ha ormai praticamente abbandonato al loro destino i suoi amici di corrente, giungeva nella villa di De Gasperi nella mattinata di ieri, chiedeva al presidente del Consiglio di assumere il ministero dell'Industria, invece di quello dell'Agricoltura, offertogli nelle precedenti trattative. De Gasperi

obiettava che il dicastero della Industria era già stato promesso a Campilli e lo invitava a tornare da lui nel pomeriggio, al Viminale. Gli ultimi colloqui della mattinata li cancelliere li aveva con Storch, capo della A.G.I. e con i ministri del P.R.I. Facciaroli e La Malfa, che in questa occasione hanno confermato di essere i più ortodossi degasperiani. Prima di allontanarsi La Malfa riprendeva il lavoro per costituire tutto era ormai fatto e che De Gasperi si sarebbe recato oggi stesso dal Capo dello Stato con la lista del nuovo gabinetto.

Nel pomeriggio, tornato al Viminale, De Gasperi ha raccolto la speranza di raccogliermi al più presto la successione. Con costoro il presidente del Consiglio decideva di fare un ultimo tentativo per far entrare nel governo, a titolo personale, il dossettiano Fanfani.

Questi, che ha ormai praticamente abbandonato al loro destino i suoi amici di corrente, giungeva nella villa di De Gasperi nella mattinata di ieri, chiedeva al presidente del Consiglio di assumere il ministero dell'Industria, invece di quello dell'Agricoltura, offertogli nelle precedenti trattative. De Gasperi

previsione è stata fatta dal senatore il quale, dopo aver ribadito il suo giudizio negativo sul modo col quale De Gasperi ha risolto la crisi, ha affermato che il voto su questa legge farà probabilmente scoppiare una nuova crisi.

Non si possono tacere, infine, le voci sul mercato delle vacche. Il ministero degli Esteri sarebbe assunto ad interim da De Gasperi. Storza verrebbe messo in pensione con un ministero senza portafoglio « per le relazioni con la Unione Europea ». La Pubblica Istruzione sarebbe assegnata a Segni o a Bettoli, la Giustizia a Tuppi, l'Industria a Campilli, l'Agricoltura a Fanfani, la Marina Mercantile a Tamburini o a Capa, il Lavoro a Malvestiti o a Rubini, i Trasporti a Malvestiti o a Cassiani. Tutti gli altri ministri resterebbero ai loro posti, con l'eccezione di un vice-presidente.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giornata di oggi il Capo dello Stato potrebbe firmare i decreti di nomina dei nuovi ministri.

La crisi sarebbe quindi conclusa. Per operare in tale direzione si verrà a trovare De Gasperi riferiamo il giudizio che ci esprimeva ieri sera un autorevole deputato democristiano. « Il presidente del Consiglio, egli dice, esce dalla crisi, più indebolito di prima. Egli non avrà l'appoggio dei granchiani, dei dossettiani e forse neanche dei vespisti. Le adesioni che gli verranno dal nuovo sottosegretario ammiraglio Joy ha autorizzato il sottosegretario uscenti. Il ponte dell'asino sarà la legge che dovrà attribuire al ministro del Bilancio le competenze del ministro dell'Agricoltura, e non un altro scrutinio e non il risultato è estremamente incerto ». La stessa

giorn

UN RACCONTO

Quel matto di Gerolamo

di A. UGOLINI

Vicino a Roteglia passa un torrente. Un terribile torrente: ogni due o tre anni si gonfia, morde gli argini e ingoia i campi. Proprio a un chilometro da Roteglia il torrente è costretto dai monti a seguire una curva, ed è qui che dilaga, dalla parte opposta ai monti; è qui che scioglie la terra e lascia sul suo passaggio ciottoli e sabbia. In questo punto il torrente si è tanto allargato che non riesce a distinguere un uomo da un argine all'altro.

Roteglia è un paese povero, sempre in lotta contro le acque rapide e voracose.

Un canale largo un paio di metri scorre fra i campi, fa un salto fragoroso e si perdesolitario, quasi a mostrare che col fustoso torrente non ha nulla a che fare. Ma non è vero: anche in quel canale spesso si riversano le acque del torrente.

Qualche giovane si spinge fino alla città. Ma gli adulti escono di rado dal paese. C'è una corriera che passa al mattino e che torna la sera. Quando qualche giovane scende dalla corriera, al tramonto, ha molto da raccontare. Per ore: per molte più di quante ne abbia trascorse in città. E si formano crocchi ad ascoltare racconti meravigliosi, in cui si narra di cose vedute, toccate con mano, o intravedute, o immaginate. Cose tutte stupefacenti, ma che hanno breve durata: l'indomani mattina non se ne parla più e tornano, anche nei giovani, i pensieri gravi.

Ma a Roteglia, quando i paesi vicini erano illuminati con le lampade a petrolio e con i lumi ad olio, c'era già la luce elettrica. Il canale, col suo salto chiassoso, azionava una piccola centrale, sufficiente a dar luce al paese: una luce piuttosto smentita, che non consentiva di leggere stando lontano dalla lampadina, che lasciava l'ombra negli angoli. Ma, infine, luce elettrica, autentica luce elettrica.

La luce elettrica portata Gerolamo, nel senso che era stato lui a costruire la piccola centrale. E l'aveva data a tutti, per pochi soldi, giusto quelli per le spese. Ora Gerolamo ha settanta anni. Vorrei parlargli, ma è assente: è andato in città a comperare non si sa che cosa. Ma c'è una vecchia che m'informa. Conosce Gerolamo da sempre. È seduto sul marciapiede all'uscita del paese. È lì, immobile, con le mani in grembo.

Gerolamo? Sempre in movimento, da giovane come da vecchio. Non aveva venti anni, e già istigava i contadini. Che si poteva fare contro le acque? Alzare gli argini ammonticchiando la ghiaia. Niente altro. Ma lui diceva che bisognava far sentire la voce dei contadini. Farla sentire in alto. Ma come i poveri contadini di Roteglia potevano far sentire la loro voce a uomini potenti e lontanissimi? Ma Gerolamo diceva c'era un modo. Un giorno, quando le acque avevano allagato i campi, ci era messo a gridare che la colpa era dei contadini che non sapevano impostare. «Tanto lavoro perduto e sentirsi dire quelle parole...». Lo avevano ricoroso e se lo avessero preso... Da quel giorno, e per lungo tempo, non aveva più parlato con nessuno. Lavorava ad una ruota, a una ruota come quella dei mulini. Ogni tanto andava in città e tornava con un sacco pieno di roba. Scavava nel suo campo, vicino al canale. E una notte, in cima all'albero, davanti alla sua casa, si era accesa una grande lampada. Era la luce elettrica. Si fosse acccontentato, almeno. Ma a lui non bastava. Un matto. Aveva ricominciato a istigare i contadini. Ma non era la luce elettrica che poteva far arrivare la voce dei contadini agli uomini potenti e lontanissimi. E tutto questo non poteva andare a finir bene: un giorno erano arrivati i carabinieri e l'avevano portato via.

Era tornato dopo la guerra, e aveva ricominciato a gridare come un tempo. Gridava, e invece di curarsi del suo campo, costriva un capannaio. Si può cambiare mestiere a settanta anni? Ma lui si è messo a fare il falegname. Adesso ha qualche altra cosa nella testa, perché va ogni due o tre giorni in città e torna col sacco pieno di roba.

A un centinaio di metri, davanti al capannaio, sono accatastati grossi tronchi d'albero. Due uomini si marconano fra cinghie di cuoio che corrono in tutti i sensi. Uno di loro mi spiega: «Adesso faremo un essiccatoio. C'è legna buona, da queste parti. Ma occorre una grande lavorazione in serie. Seggiola e cassette. Gerolamo dice che potremo farla».

La vecchia è ancora lì, sul marciapiede. È immobile. Attende. Attende dai lontani anni della giovinezza. E con lei tutti uomini e tante donne attendono. Il torrente è in fondo ai pensieri. Si sono accese le luci: il salto dell'acqua manda un rumore che si distingue lentamente e in distanza, diviene simile a un trono fruscio di vento. E attendono anche i due uomini, davanti al capannaio. Attendono Gerolamo. Con tutte quelle acque, certo, non mancherà la sua motrice per iniziare una grande lavorazione in serie.



Anche le ragazze tedesche si preparano ai festival della Gioventù che si terrà a Berlino dal 4 al 19 agosto.

CORRISPONDENZE DALLE FABBRICHE E DAI CAMPI

Lotte e vittorie della "Pietrasanta,"

Una cooperativa fondata quarant'anni fa - Arbitri democristiani I lavoratori della Versilia difenderanno la loro organizzazione!

La Versilia è la terra rinomata dei marmi apuani e dei «bagni» che si snodano lungo il litorale tirrenico. Ma la Versilia è anche la terra dove vive una popolazione laboriosa, fatta di cavaiani, di piccoli produttori della città e di contadini, che ha dato vita, nel corso di alcuni decenni, a fiorenti organizzazioni democratiche.

Per queste è da rinnovarsi la Cooperativa di Consumo di Pietrasanta.

Questa Cooperativa che conta 11.000 soci è stata fondata oltre quaranta anni fa, e da allora, con un progresso veramente stupefacente, è divenuta il campo del consumo di uno dei maggiori complessi cooperativi d'Italia.

La Pietrasanta fu sempre amministrata — tranne durante il periodo fascista — da amministratori democratici, legati al popolo, che assicuravano l'Ente non solo la gestione economica, ma anche quell'indirizzo che ha sempre corrispo-

sto alle finalità democratiche per le quali l'Ente sorse.

Questo non è mai piaciuto ai democratici «cristiani» del luogo, i quali già all'epoca della elezione del primo Consiglio di Amministrazione del dopoguerra, tentarono di invalidare detta elezione.

I motivi impugnati erano così inconsistenti che gli stessi democristiani desistettero e ritirarono il ricorso.

Ma ciò che non poterono ottenere per forza di legge i democristiani pensarono di ottenerlo per forza di arbitrio.

Così otto mesi fa, adducendo speciosi pretesti, il Ministro del Lavoro mandò il rag. Bibbiani, un funzionario della Prefettura di Lucca, a reggere le sorti della Cooperativa di Pietrasanta.

Tutta l'azione del Commissario ha dimostrato poi — se ce ne era bisogno — quanto arbitrario fosse stato il provvedimento.

Di fatto, giunto al limite della sua gestione e indette le elezioni per lo-

nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Commissario si è presentato alle assemblee parziali con una relazione dove fa proprie tutte quelle proposte che già furono del passato Consiglio e per le quali, il medesimo, fu sciolto.

Per 15 giorni, in un clima di grande interesse, si sono svolte le assemblee parziali che hanno portato a questi risultati: la mozione democratica e popolare intitolata: «Per lo sviluppo e l'unità della cooperativa di Pietrasanta» ha riportato 136 voti, mentre quella cosiddetta indipendente (D.C.) ne ha riportati 170; come si vede le forze popolari hanno vinto con uno scarto di circa 300 voti.

La mobilitazione dei democristiani in queste elezioni per assicurarsi la maggioranza è stata enorme e condotta coi soliti sistemi «camorristi» e coi soliti molteplici e potenti mezzi.

Ma l'azione più antidemocratica e apertamente arbitraria è stata condotta dal rag. Bibbiani.

Si è messo a sostenere — e lo ha reso di pubblico dominio con l'affissione di un manifesto — che l'assemblea non ha il diritto di decidere sulla forma di votazione prevista dall'art. 26 dello statuto dell'Ente.

Le elezioni delle cariche sociali sono fatte in assemblea normalmente a scrutinio segreto o con altra forma di votazione deliberata dall'assemblea stessa e il comma 2 delle «avvertenze» del regolamento elettorale dice: «La nomina del delegato all'assemblea generale avrà luogo a scrutinio segreto e meno che l'assemblea parziale non decida diversamente».

Parimenti si è messo a sostenere che anche i soci non presenti alla assemblea possono notare, stabilendo la apertura delle urne fino alle ore 24 mentre il già citato articolo 26 dice che: «Le elezioni delle cariche sociali sono fatte in assemblea».

E l'art. 21, a maggior chiarimento, intervenendo dicendo che «l'assemblea le non si può formare senza i soci» (il che vuol dire che la votazione deve avvenire con la presenza di tutti i soci partecipanti all'assemblea) e il comma 1 dell'art. 21 dice che: «Le elezioni delle cariche sociali sono fatte in assemblea».

Tale interpretazione il rag. Bibbiani ha voluto portare a conoscenza del Ministro il quale evidentemente ha confermato le aberranti interpretazioni del Commissario. Ma non c'è barba di Ministro che possa capovolgere la lettera e lo spirito dello statuto.

Tuttavia malgrado il regolare svolgimento delle assemblee parziali, il previsto si è avverato. Il nuovo Consiglio non si doveva fare. Il Prefetto di Lucca con decreto illogico ed arbitrario ha provveduto a sospendere l'assemblea generale e dei delegati eletti dalle assemblee parziali, convocata per il 22 u.s., mentre il Ministro del Lavoro dal canto suo, ha provveduto a prorogare la gestione commissariale di altri 3 mesi.

L'ultimo argomento addotto nel decreto del Prefetto è quello dell'ordine pubblico, e anche a questo proposito occorre aver presente che alla assemblea avrebbero dovuto partecipare non più di venti delegati. E' evidente che anche le ombre fanno paura alle anime in pena. Sereni e tranquilli sono invece i lavoratori della Versilia i quali sono coscienti e orgogliosi della vittoria ottenuta e sapranno difenderla contro ogni sopruso e contro ogni arbitrio.

DINO FRACASSINI
membro del Comitato di Difesa della Cooperativa «La Pietrasanta»

Quattro immagini da Karlovy Vary



KARLOVY VARY — Desiderio profondo di assistere il grande Festival internazionale del cinema indotto il 14. film di trenta festival sono trascorsi negli ultimi, avvicinando continuamente e decisamente. Vi presentiamo alcuni fotogrammi di film sui quali si è particolarmente accentrato l'interesse degli spettatori. Essi hanno in comune un'ispirazione del film sovietico «I saluatori del Donbass» al quale probabilmente verrà assegnato il «Trofeo del Lavoro»; un'immagine del film cinese «La famiglia dei cinesi bianchi», che ha sbaragliato i critici di tutto il mondo presentati al Festival per la sua forma e per la sua semplicità popolare; la stupida protagonista del film della Repubblica democratica tedesca «Un cuore freddo», una deliziosa favola, che per il suo significato politico ha trovato preferibilmente Adorno, come in Italia «Miracolo a Milano» ha procurato il governo tedesco alcuni all'incanto successo di pubblico; una forte leggerezza, infine, del film sovietico «Nuovi combattenti caporano», tratto dal romanzo omonimo di Antokh Shevchuk, che narra i mesi operai trascorsi del primo inverno.

VIAGGIO NELLA SPAGNA FRANCHISTA

Opere di alta cultura proibite dai clericali

Lo sciopero degli studenti di Madrid - Mancanza di testi e di informazioni nelle Università - I giovani lottano contro il conformismo

III. Nella prima settimana di aprile, com'è noto, gli studenti di Madrid entrarono in sciopero. Scopo immediato: la riduzione delle tariffe tramviarie sulle linee urbane e quelle della Città Universitaria.

Nel recinto dell'Università si potevano vedere le vetture viaggiatrici suole di un capo dell'opera della linea, fatta eccezione per due agenti armati, di guardia sulle piattaforme. Nel frattempo, lunghe file di studenti, per arrivare a piedi i vari della città per recarsi alle rispettive Facoltà. Appena la manifestazione si fu definita nella sua compattezza, la Città Universitaria venne occupata dalla polizia. Gli studenti passavano tra due file di agenti a cavallo, dalla sella pendeva il mitra, con il celloso di immediata portata di mano del cavaliere. Qualcuno cominciò a protestare che per lungo ed universalmente accettata tradizione alla polizia non era permesso entrare nel recinto dell'Università. Naturalmente le proteste non ebbero nessun effetto. Alcuni gruppi di studenti vennero alle mani con gli agenti: uno fu ferito a una gamba. Una decina di studenti vennero arrestati in attesa di indagini. Lo sciopero si prolungò ancora per una decina di giorni, con percentuali percentuali di partecipanti. Gli agenti di polizia organizzarono dei blocchi sui prati che dominano i viali della Città Universitaria. Naturalmente le autorità non presero nessun provvedimento per la riduzione delle tariffe tramviarie. Ma pochi giorni dopo cominciarono a circolare per Madrid voci di sciopero generale.

L'unico vestito

Anche a Barcellona sono stati gli studenti a cominciare — mi disse in quei giorni la madre di un operaio — a protestare contro la Giugosa fare qualche cosa; anche noi non possiamo andare più avanti. Ma a Madrid è più difficile. Madrid la polizia è più numerosa e nessuno è libero di fare un passo. Questa donna era molto povera, ma non miserabile, perché la sua famiglia era composta di due persone che lavoravano entrambe. C'erano degli studenti che l'avrebbero inviata. Una gran parte di essi per seguire gli studi a Madrid, deve vivere fuori di casa. E' vero che ci sono delle residenze costruite apposta per loro, comode, moderne, elettrificate, ma costano molto, dalle 800 alle 1.200 pesetas al mese ed è una fortuna trovare un posto là dentro. Ma quanti studenti sono in grado di farsi passare dalla famiglia una somma simile, oltre alle spese per le tasse (500 pesetas annue) e per i libri? Eccettuati coloro che godono di una situazione privilegiata, gli altri debbono arrangiarsi con delle lenzuola o degli impieghi che prendono loro una gran parte delle ore di studio e rendono quasi cinque-settanta pesetas mensili.

Conobbi uno studente di scienze, andaluso, figlio di un ingegnere. Questo impiegato gli rendeva 500 pesetas al mese (600 lire). C'è di questo genere potrebbero riferire a centinaia. Ma le disperate condizioni economiche non sono le uniche ragioni di malcontento per gli studenti. La mancanza di informazioni attendibili, l'esilio degli uomini più rappresentativi della cultura, l'ostracismo dato ad un gran numero di autori spagnoli e stranieri, omologati seguiti di idee

pericolose, ha abbassato il livello dell'insegnamento universitario a quello di un Istituto medio: propagatore di idee pericolose viene considerato persino Zennaro Croce, la cui «Estetica» è proibita in cambio sono permesse traduzioni numerose di Papi, Salinaschi ecc., che vengono considerati da un gran numero di persone di media cultura i rappresentanti della letteratura italiana. La cultura spagnola non viene fatta, nella Facoltà di Lettere, la storia critica ma l'apologetica, con particolare riguardo agli autori classici che vengono presentati sotto l'aspetto più ortodosso; lo studio della filologia classica si riduce ad esercizi di traduzione letterale di alcuni testi e la specializzazione in filosofia si basa sugli esami fondamentali di cosmologia, teologia, concezione scolastica dei vari sistemi filosofici. (L'esame di «formazione politica» e «religione» sono obbligatorii in tutti i corsi). Questi anni non hanno però speso negli studenti l'interesse per i fatti culturali, interesse che essi esprimono ora attraverso un accordo di anticorformismo verso l'insegnamento ufficiale ed il regime. Protona ne sia che l'argomento delle più frequentate e preferiscono parlare con uno straniero e la mancanza di testi, di informazioni, la impossibilità di procurarsi il materiale necessario in una parola il desiderio di conoscere che cosa si fa all'estero, che cosa si scrive all'estero, come si può venire in possesso di certi libri, dei meno «sospetti», come le opere di Proust, per esempio.

La Spagna è isolata — mi diceva tristemente uno studente — in uno stato di vergognosa inferiorità culturale. Ci chiamano «africani», ci disprezzano. La cultura che non ci possiamo tenere di corrente delle cose che più ci interessano, perché la censura proibisce una quantità di opere essenziali per la conoscenza del pensiero moderno.

Gli «africani»

Un altro studente, mi domandò se avevo con me un manuale di estetica stampato in Italia. Non avevo di simili che, ne disdegnava, poteva mandartelo dall'Italia. «Inutile» — rispose — la censura non lo farebbe passare».

Ora, è evidente che non si possono incolpare questi giovani della stupefacente leggerezza con la quale asseriscono di seguire le idee di questo o quell'esponente del pensiero o della letteratura moderna senza conoscere le opere e la filiazione culturale. Quello che è però importante notare è che gli studenti spagnoli, nella grande maggioranza, conoscono e tentano di superare i limiti loro imposti dal regime, e che non hanno da Franco, e anche questa è una ragione valida di lotta.



Maria Pia Casillo, la ragazza di Fagnola prescelta da De Sica per il film «Umberto D.», ha firmato l'Appello di Berlino per un patto di pace tra i Claque Grandi. «Io amo la vita, ci ha detto, perché non posso essere che per la pace. La guerra è troppo brutta».

UN'AMICA MODESTA E FEDELE DELLE FAMIGLIE

Gli utili fiori della camomilla

Un posto onorevole nella medicina domestica - Dall'insonnia alle bronchiti

Negli orti, nei campi, lungo i margini delle strade campestri, nei luoghi incolti ed erbosi, fra le messi, in pianura e in collina, fiorisce spontanea, in capolini molto numerosi, proprio in questo mese di luglio, una pianta erbacea che emana un odore aromatico caratteristico, una pianta che non è medicinale nel vero senso della parola, ma che tiene un posto onorevole nella medicina domestica, specialmente femminile. Se ne adoperano i fiori in vari modi: in infuso o decotto caldo, in olio o in essenza. E' la pianta della camomilla. Ve ne è una di tipo volgare e una nobile o romana. Questa romana ha fra i suoi costituenti l'acido angelico e l'azulene, una sostanza che fa pensare a un tipo esotico di donna dell'Estremo Oriente.

Quali sono i suoi impieghi in terapia? Abituamente le parti della camomilla volgare che vengono usate, sono i medicinali, sono i fiori, così si legge anche nella Farmacopea Ufficiale: Camomilla communis flores. E questi fiori sono costituiti da olio eterico, da azulene, da furfurolo, da glucosidi non bene definiti, da sostanze amare, di resina, gomma, cera, grasso, colina, filosterina e da acidi organici vari.

A scopo medicamentoso la camomilla viene adoperata come blando sedativo nell'iperexcitabilità e nell'insonnia; come antispasmodico nei crampi del tubo digerente e dell'utero, donde il suo nome classico di «matriarica camomilla»; come tonico, stomacico, diaforetico, nelle affezioni reumatiche e nelle bronchiti. Inoltre è di uso comune in passeggeri disturbi nervosi, specie delle donne e dei bambini, in brucchi stati emotivi, nei perturbamenti nervosi delle gravide; nelle forme spastiche di stitichezza ed, infine esternamente, come lenitivo ed emolliente. «Gli emollienti» — scrivevano gli antichi farmacologi — sono medicinali, che diminuiscono la forza di coesione nelle particelle, che compongono i solidi del corpo umano, e quindi li rendono più lassi e più flessibili».

Un pizzico di fiori di camomilla, mescolati a macero in una tazza d'acqua bollente per qualche minuto dà una tisana profumata e calda e chi i lamenti di crampi allo stomaco, di digestioni difficili e lunghe, di coliche spasmodiche. All'infuso caldo e carico ottenuto con le sommità fiorite, si può aggiungere, per renderlo più efficace, qualche goccia di olio essenziale della stessa camomilla che, in bottiglietta ben chiusa, non dovrebbe mai mancare nelle nostre famiglie.



La camomilla romana

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Il processo di Viterbo

(Continuazione dalla 1ª pagina)
debo dire che non è vero che or...

L'Episcopato ungherese ha prestato giuramento

La cerimonia al Parlamento - Il discorso del vescovo Czapik e la risposta del Primo ministro Ronai

BUDAPEST, 25. — Il Collegio dei Vescovi Ungheresi, in seguito alle dichiarazioni del 3 luglio di fedeltà per la Repubblica Popolare Ungherese, ha deciso di prestare giuramento alla Costituzione della Repubblica Popolare Ungherese e al Capo dello Stato...

SUBITO AL LAVORO per il Mese della Stampa

30 milioni di lire per la stampa comunista e per assicurare la vittoria elettorale delle forze che vogliono la rinascita di Napoli! Questa è la parola d'ordine lanciata dal Comitato federale partenopeo e l'impegno dei compagni napoletani.

A PISA il Comitato federale ha aperto la campagna per il Mese sottoscrivendo 50 mila lire.

Gli « Amici dell'Unità » si sono messi ovunque al lavoro con entusiasmo per organizzare grandi feste popolari e perché siano raggiunti gli obiettivi della sottoscrizione. Convegni si sono già svolti in numerosi centri delle province di Taranto e Lecce. Altri avranno luogo in tutta l'Italia, nei prossimi giorni.

LA SFIDA E' APERTA
Avanti verso i 300 milioni!

Bidault rinuncia all'incarico Reynaud ha accettato il mandato

I partiti "americani", non riescono a formare il governo francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 25. — Altri due candidati — il democristiano George Bidault e l'indipendente Paul Reynaud — sono stati lanciati oggi nella giostra, finora infruttuosa...

Levandosi, tanto da consigliare l'anticipo delle elezioni. Ma oggi è ormai evidente che le elezioni, anziché risolvere, hanno reso più acuto il crisi.

Dichiarazioni inglesi sulla revisione del trattato

LONDRA, 25. — Nell'ora riservata alle interrogazioni è stata trattata la questione della revisione del trattato di pace italiano. Il sottosegretario al Foreign Office Ernest Davies ha detto che su richiesta del governo italiano, tale questione viene attualmente « urgentemente considerata ».

Bidault è stato il primo a ricevere dal Presidente della repubblica l'invito a presiedere il futuro governo: dopo brevi consultazioni, egli rinunciava all'incarico.

L'anticomunismo puro e semplice diventa di conseguenza una piattaforma da cui è sempre più difficile allontanarsi.

GIUSEPPE BOFFA

Dichiarazioni di Morrison sul Giappone e la Spagna

LONDRA, 25. — Il Ministro degli Esteri Morrison nel suo intervento di ieri ai Comuni in apertura del dibattito sulla politica estera, ha sostenuto la « necessità » del ritorno del Giappone. Coscienti dell'opposizione che l'argomento incontra anche nel partito laburista, Morrison si è attenuto alla sua adesione al progetto di « Trattato di pace », unilaterale elaborato a Washington.

CHIEDETE UN PATTO DI PACE TRA I 5 GRANDI! Il mare di Trapani chiuso ai traffici per ordine dei comandanti americani

Imponente sviluppo della campagna di pace in Sicilia - La Camera del Lavoro di Palermo denuncia il servilismo dei governi centrale e regionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRAPANI, 25. — Un solo bombardamento aereo, quello del 24 maggio del 6 aprile 1943; centinaia di case rovinarono e 3000 innocenti, donne vecchi e bambini, perirono sotto le macerie. Anche le autorità nazifasciste del tempo rimasero molto scosse per il terribile massacro, ma non ebbero nemmeno il coraggio di denunciare il paese, per paura e per omertà disonore, nel loro bollettino di guerra che i morti erano 871. Sono passati otto anni da quel tragico giorno e le macerie di San Pietro, il rione più colpito, sono ancora intatte.

Il popolo di Trapani ha manifestato la sua protesta, per l'arrivo delle navi americane, nella forma più ardita, isolando, cioè, nella maniera più assoluta, i marinai di Trapani. Non un solo marinaio è stato visto in compagnia di un civile. Trapani opera, civile e democratica, ha dato un esempio agli imperialisti, al governo d'Italia, una grande lezione di dignità.

Comitato ad Helsinki a chiusura dell'Esercizio di pace

HELSINKI, 25. — Il 23 luglio si è svolto in Piazza della Stazione ad Helsinki un comitato a conclusione della sessione dell'Esercizio del Consiglio mondiale della pace, con la partecipazione di diverse migliaia di persone.

particolari degli accordi o una rottura definitiva. Sbarcano, fra le 10 e le 12, nel viale dei reparti dell'Asolo» sono state le attuali interruzioni del lavoro per mezz'ora in segno di protesta contro l'intransigenza dell'« Asolo ».

Kuznetsov nuovo ministro della marina sovietica

MOSCA, 24. — Il Prestidium del Soviet Supremo ha nominato ministro della marina sovietica, in sostituzione del dimissionario Yumasov.

SECONDO INFORMAZIONI AMERICANE Dopo la morte di Abdullah l'Inghilterra punta sul Senusso

La spinosa questione della successione sul trono di Giordania verrebbe risolta con un compromesso

AAMMAN, 25. — Il primo ministro di Giordania Samir Pasha Rifai ha assegnato le dimissioni e l'ex premier Tewfik Pasha Abdullah è stato incaricato di formare il nuovo governo.

In modo sempre più ampio sulla base delle decisioni prese dal convegno di Benevento.

Fonti bene informate prevedono che la complicata questione della successione del re Abdullah si risolve con un compromesso, il quale, mantenendo l'attuale Regente Naif, porterebbe al principe Hussein, figlio del primogenito di Abdullah Emiro Tial, a sedere sul trono di Giordania.

Il problema della difesa della colonia, finora perseguita, la questione del miglioramento dei prezzi per i produttori ed in particolare per i piccoli e medi coltivatori, sono i motivi di lotta delle masse dei tabacchicoltori sotto la guida del Comitato di difesa.

Nuove informazioni testimoniano della tensione esistente in Giordania. Secondo queste informazioni, il giorno dei funerali di re Abdullah la Legione araba, operante un grande spiegamento di forze e dopo la cerimonia funebre si sono intervenuti a sedare i conflitti sorti fra la popolazione indigena e i rifugiati palestinesi che da tre anni vivono accampati fra le rovine dell'antica città romana della capitale.

La squadra americana che si compone di 8 caccia pesanti ed alcune altre unità leggere e che opera in collegamento con navi inglesi dislocate nello specchio d'acqua antistante a Capo Rosello e Capo Lilibeo, è arrivata a Trapani all'alba di venerdì.

UN PULLMAN CONTRO UN'ALFA 2 morti e 15 feriti in un tragico scontro

BRESCIA, 25. — Due morti e 15 feriti sono il tragico bilancio di una sicura stradale avvenuta questa mattina nei pressi di Garavato, sulla strada Brescia - Riva di Trento.

Altezza di una curva il pullman di linea Milano - Cortina d'Ampezzo, della società autostradale « Dolomiti », si scontrò con un'Alfa Romeo targata Roma 135728.

Nell'urto l'automobile venne letteralmente spezzata in due e gli occupanti, il signor Gabriele Brusa, direttore dell'Ente Libretto italiano, di anni 47 e il dott. Aldo Mancusi, di 39 anni, entrambi abitanti a Roma trovarono una terribile fine.

Al volante del pullman si trovava il 47enne primo Marcellini da Sarnonno di Bolzano.

Il mezzo artesoiano venne seguito a cura di quattro agricoltori della zona, i quali si erano mossi d'accordo per la esecuzione di quell'opera, onde evitare dell'acqua a scopo di irrigazione.

Una donna tenterà il record del digiuno

GENOVA, 25. — La signora Nadia Goya di 47 anni, seguace del metodo indiano yoga, si è adagiata in un'urna di cristallo perfettamente sigillata per iniziare un tentativo di battere il record mondiale del digiuno.

Le rivelazioni sono state condotte fino a 260 metri di profondità ma invece dell'acqua, che non si è trovata, è stata notata la presenza del metano. Si tratta ora di stabilire se questo sia in tale quantità da giustificare un impianto nazionale

Sospesa la pesca

Esse accusata e ammoniscono i vecchi e i nuovi fautori di guerra in quella nostra terra con i loro strumenti di morte e di distruzione per esercitarsi sul nostro territorio, nelle nostre acque, nel nostro cielo, a nuovi più moderni e più scientifici mezzi. Ed è un fatto che chiudono il nostro mare ai traffici ed alla pesca e puniscono anche chi non ottempera alle loro ingiunzioni. 300 denunce giacciono sul tavolo della Capitaneria di porto di Trapani a carico di comandanti e padroni di barche.

La denuncia della C.d.L.

La Segreteria della Camera del Lavoro di Palermo, dal canto suo non appena venuta a conoscenza della denuncia, si è immediatamente bloccata ed i pescatori dell'Epodi sono rimasti tappati nel loro porticciolo. Questo ed altro impongono le manovre delle forze antifasciste e poco conta che centinaia di famiglie siano ridotte alla fame, che il traffico portuale, già intasato per la disastrosa politica del governo, rimanga paralizzato.

ORRIBILE SCOPERTA DI UNA MADRE

TORINO, 25. — Un gravissimo e misterioso fatto è avvenuto nella Val Susa, in località Piaro di Maffioletto. Il pastorello Adolfo Giuliano è stato trovato dalla madre impiccato ad un pino, nei pressi di un pascolo, ove aveva condotto il bestiame della sua famiglia.

Contadini tedeschi in lotta contro le requisizioni alleate

VENTURLOTTA, 25. — (766 press.) — VenturloTTA contadini della regione di Wuerzburg (Baviera), le cui terre sono state requisite per essere adibite a campi di manovre e di adde-

Lo sciopero dei carrai

Per quanto riguarda le lotte delle diverse categorie, da tutte le zone della provincia, si è avuta notizia della completa riuscita dello sciopero dei carrai per il miglioramento delle retribuzioni. Alla manifestazione nazionale, che come è noto ha avuto la durata di 24 ore e si conclude questa mattina alle sei, coinvolgendo tutti i turni di lavoro, hanno partecipato anche tutti i lavoratori. Da nessuna provincia interessata, infatti, si segnalano astensioni di rilievo dallo sciopero, per cui può dirsi che l'azione carraia italiana si è avverata.

La cura dei capelli bianchi durante la stagione balneare

Chi ha l'abitudine di concedersi durante la stagione estiva il piacevole refrigerio dei bagni al mare, nei fiumi o nei laghi, può avere un problema che non è così banale come si crede. Si tratta di curare i capelli bianchi che si formano durante la stagione balneare.

Importante giacimento di metano in Calabria?

REGGIO CALABRIA, 25. — Nella provincia di Reggio Calabria è presumibilmente nel comune di Brancaleone, durante le esplorazioni effettuate per la costruzione di un pozzo artesoiano è stato notato il caratteristico odore del gas metano. Il tecnico costruttore del pozzo ha ottenuto l'accensione di alcune fiammelle, il che fa supporre che effettivamente la zona potrebbe essere ricca di idrocarburi.

Importante giacimento di metano in Calabria?

Il pozzo artesoiano venne seguito a cura di quattro agricoltori della zona, i quali si erano mossi d'accordo per la esecuzione di quell'opera, onde evitare dell'acqua a scopo di irrigazione.

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Decine di migliaia di braccianti reclamano lavoro dall'Ente Sila

Sciopero a Civitacastellana in appoggio alle lotte dei contadini contro Torlonia - I carrai hanno scioperato compatti

La lotta mezzadria che abbraccia tutte le regioni della Repubblica ha segnato ieri momenti di particolare interesse in Calabria, dove alle battaglie dei mezzadri sono allacciate le lotte delle masse bracciantili di Catanzaro e del Crotonese.

Lo sciopero dei carrai

Per quanto riguarda le lotte delle diverse categorie, da tutte le zone della provincia, si è avuta notizia della completa riuscita dello sciopero dei carrai per il miglioramento delle retribuzioni. Alla manifestazione nazionale, che come è noto ha avuto la durata di 24 ore e si conclude questa mattina alle sei, coinvolgendo tutti i turni di lavoro, hanno partecipato anche tutti i lavoratori. Da nessuna provincia interessata, infatti, si segnalano astensioni di rilievo dallo sciopero, per cui può dirsi che l'azione carraia italiana si è avverata.

La cura dei capelli bianchi durante la stagione balneare

Chi ha l'abitudine di concedersi durante la stagione estiva il piacevole refrigerio dei bagni al mare, nei fiumi o nei laghi, può avere un problema che non è così banale come si crede. Si tratta di curare i capelli bianchi che si formano durante la stagione balneare.

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

Al lavoro i Comitati in difesa della tabacchicoltura

Continuano a pervenire dalle province notizie che vanno costituendo un quadro sempre più completo dell'attività dei Comitati per la difesa dei tabacchicoltori, la cui azione si sviluppa

OGGI ALLE Attrattive della Modà LEONARDI & RIVAS Via Piave, 62 al 70 Largo S. Susanna, 96 - 98 - 100 Scammoli

La pagina della donna

Buone vacanze!



Il caldo incomincia a farsi sentire, unitamente al peso del lavoro di un intero anno. Le vacanze, il sogno di tutte le esaltate, sono arrivate, però ben poca gente potrà andare al mare o ai monti. La vita costerà così cara che lo stipendio o il salario di un mese non bastano certo per le spese di viaggio, di alloggio e di vitto. Un lachetto, un fume, una pisciata, un poco d'acqua insomma, basta però a portare col fresco la serenità e l'allegria. Ecco una giovane romana alla piscina dello Stadio. Buon divertimento e buone vacanze, care lettrici!

RICORDO DEL TERRIBILE BOMBARDAMENTO DI CIVITAVECCHIA

La costa fiammeggiò in una girandola di fuoco

Quasi otto anni sono passati, e il porto è un mucchio di cose vecchie arrugginite - "Vogliamo un governo di pace", spicca sui muri nerastri

CIVITAVECCHIA, luglio. Erano le tre e mezza del pomeriggio. L'oste del numero 15 di Via Trieste aveva tirato fuori la pipetta e la riempiva lentamente, quasi sonnecchiando nell'afa del meriggio. Lungo il Corso marinaro in divisa, si fannò provenire dalla Sardegna, e alpinisti e artiglieri andavano e venivano. Non ci fu nemmeno l'allarme. Il sole sembrò oscurarsi, mentre un fragore aerei riempì l'aria. Le bombe caddero a grappoli come una grandinata. Si levò dal mare il primo incendio — era una nave di soldati — poi, tutta la costa fiammeggiò in una savantesima girandola di scoppi, e di fuochi, e il cielo sembrava, anch'esso, rosso di fuoco, e le case saltavano in aria, e la gente correva all'impazzita di qua e di là, e non c'erano rifugi, e così moriva. L'oste si ritirò con la moglie e la cognata nel sottoscala. « Mio figlio era a scuola — dice ora rievocando — ma non tornò più ». Quando l'oste uscì sulla strada, la strada non c'era più. Non c'era più nulla. Dalle case sventrate si vedeva il mare calmo, sorridente, sulla destra, il porto che bruciava, e il Corso bruciava anch'esso, da cima a fondo, e Via Trieste era un gran serpente di fuoco. Quel giorno i morti li caricavano a carretti, e nel cimitero ce n'erano dei mucchi... L'oste disse alla moglie: « Qui bisogna decidere o ce ne andiamo, oppure crepiamo anche noi ». Chiesero l'osteria e andarono a Fuscinia. « Ho riportato nel '45 — dice adesso — un sacco di roba, ma nulla. Questo era un bel caffè, con i suoi specchi, il suo marmo sul banco, e la mattina i lavoratori del porto venivano a bersi il grappino... »

L'uomo si avvia borbottando: « Non arriva più questo Coppi ». A dieci metri si ferma, deposita il suo barattolo di colla, trafficando nell'involto e ne tira fuori un manifesto bianco che prende ad appiccicare adagio, con gesto che gli deve essere abituale. L'uomo fissa da prima l'angolo di sinistra. Mi avvicino. Appare una calligrafia rustica, a stampatello. « VO-GLIA-MO... ». Guardo incuriosito. « UN GOVERNO DI PACE ». La frase sembra nata adagio, ma adesso spicca nitida e chiara sul muro nerastro, e l'uomo si sposta di due o tre passi, guarda se il manifesto è messo nel dovuto modo, è soddisfatto, e se ne va con un « buona sera ». Tornando indietro verso il Porto trovo la solita sentinella, ma il Corso non c'è. Via Trieste non c'è. Il Porto è un mucchio di cose vecchie e arrugginite. C'è il muro diroccato di quella chiesa che doveva essere bella e attorno, un gran volo di uccelli. Anche qui è passato l'uomo dei manifesti. La calligrafia ruvida, a stampatello, è lì, chiara, precisa: « VOGLIAMO UN GOVERNO DI PACE... »



Perché non si ripetano nel nostro Paese le tragiche distruzioni, perché venga conclusa la pace in Corea, mamme, firmate e fate firmare lo Appello di Berlino. Mamme assieme alla firma donate una scatola di latte per i piccoli coreani!

NOTE mediche

I consigli del dott. X

COMPAGNA G. - Firenze. — Puoi farti visitare presso la clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Napoli. Lì sarà certamente possibile una esatta diagnosi del tuo distacco e potrai avere le indicazioni terapeutiche necessarie per una completa guarigione.

A. A. - Pisa. — E' opportuno sottoporri all'esame biopsico consigliato. Si tratta in pratica di un intervento chirurgico in miniatura che si pratica ambulatorialmente; mediante una piccola incisione si asportano uno o più noduli di quanti al polipato nel spessore del seno, ed alcuni frammenti dei pezzi asportati vengono esaminati al microscopio; l'esame microscopico chiarirà senza possibilità di dubbio la natura della malattia. Polchi mi scrivi che avverti più noduli di grandezza diversa nello spessore della mammella, che questi sono da molto tempo presenti, seppur inizialmente alcuni più piccoli di quanto oggi non appaiano, considerata infine la tua giovane età, mi sembra veramente infondato il tuo timore che possa trattarsi di lesioni maligne. Con ogni probabilità sei affetta, come numerosissime altre giovani donne, da mastopatia fibrocistica.

L'esame biopsico comunque servirà a darti completa sicurezza al riguardo, ed a fare cadere tutte le tue preoccupazioni.

F. R. - Roma. — Se il bimbo è così nervoso quanto mi scrivi è piuttosto che il soggetto in collina piuttosto che al mare.

E. F. - Napoli. — La gravidanza, fenomeno fisiologico, ma indubbiamente periodo molto delicato nella vita di una donna. In quanto richiede il massimo lavoro e dispendio di energie all'organismo femminile, crea per tali motivi, condizioni favorevoli allo stabilirsi di fenomeni di auto-intossicazione, che possono risultare responsabili, non in ogni caso precisate, sono di triplice origine: materna, fetale e placentare.

La albuminuria gravidica è appunto una intossicazione, che molto spesso però, come nel tuo caso a detta del medico che ti ha in cura, di assai lieve entità e tale da non compromettere il felice esito della gravidanza stessa, purché sia praticata ogni cura per evitare la comparsa dell'albuminuria, facilitare il lavoro del rene mediante una dieta appropriata, ricca di latte, di frutta fresca e verdura, di zucchero e farinacei povera per contro di cibi carni, di uova, di alimenti molto grassi; costata quindi fondamentalmente di alimenti leggeri, nutrienti, facilmente digeribili. E' necessario inoltre per evitare l'assorbimento di tossici intestinali che dovrebbero successivamente essere eliminati mediante un superlavoro del rene, mantenere sempre pulito l'intestino; utile infine evitare i raffreddamenti e fare uso anche durante l'estate di una leggera pancia di lana. Indispensabile inoltre nel corso della gravidanza per scoprire agli inizi un deficit renale anche modesto il periodico esame delle urine, che trascorso il sesto mese dovrà essere praticato ogni quindici giorni, e più in là una volta alla settimana. Manifestata la albuminuria gravidica la cura consiste in latte, quantitativi elevati di latte, quantitativi elevati ed infine latte-vegetariana; la verdura sarà condita con poco olio d'oliva e senza sale. Di volta in volta possono manifestarsi assai utili altre misure terapeutiche che dovranno necessariamente essere prescritte dal medico curante.

LA CULTURA NEL PAESE DEL SOCIALISMO

Quali sono i libri preferiti dai ragazzi nell'U.R.S.S.?

26 milioni di opere stampate in un anno - Popolarizzazione dei problemi scientifici

Cosa dare da leggere ai ragazzi? Questo è uno dei problemi più seri che i genitori, gli insegnanti, i dirigenti delle organizzazioni di pionieri e delle biblioteche per ragazzi dell'Unione Sovietica si sono posti e si sono sforzati di risolvere insieme. La tiratura dei libri per ragazzi nell'URSS è elevatissima. In un solo anno sono stati stampati 26 milioni di esemplari. E' interessante vedere quali sono i libri che più appassionano i giovani sovietici.

Il racconto di Muzasov-Stojary, stampato in centomila copie, parla del ragazzo di un villaggio che riesce dopo essere stato liberato dall'occupazione hitleriana. L'autore tratta con sicurezza e abilità la complessa figura dello scolaro Sani Kozlovich, che è stato colpito da una grave sciagura; suo padre è caduto combattendo eroicamente al fronte. Sua madre è morta da tempo. Egli vive coi suoi genitori, ormai eremici, in una seconda moglie del padre, Caterina. E' una famiglia unita e che si vuol bene. Sani apprende per primo che suo padre è morto e per lungo tempo nasconde questa notizia. I suoi amici gli vengono in aiuto e lo conducono con loro a lavorare nel settore sperimentale del Kolos. I ragazzi fanno dei bei sogni sull'attorno, sono carismatici e protagonisti del racconto realizzeranno.

« Un viaggio nell'atomo » è il titolo del nuovo libro di « Ilm » per gli allievi delle classi superiori, con una popolarizzazione scientifica. Esso si rivolge agli studenti che hanno già delle conoscenze di chimica e, in uno stile asciutto e chiaro, spiega come è nata la scienza dell'atomo. La chimica — racconta quest'opera — ha dato di sé un sviluppo scientifico. I russi Lomonosov e Mendeleev. Il libro parla delle nuove scoperte che hanno permesso agli scienziati di conoscere questa nuova energia si nasconde nella cellula atomica. Lo scrittore sovietico parla con indignazione degli scienziati borghesi che hanno messo le loro scoperte al servizio dei padroni di guerra e di spionaggio, con legittima fierezza. L'utilizzazione che si fa nell'Unione Sovietica dell'energia atomica. Scrivete in pochissimo tempo grandi saggi, che si aprono il sacco attraverso le montagne, trasformare la natura, far navigare piroscopi e far volare aeroplani e razzi interplanetari: ecco che cosa sognano gli scienziati sovietici.

« Un viaggio nell'atomo » è il titolo del nuovo libro di « Ilm » per gli allievi delle classi superiori, con una popolarizzazione scientifica. Esso si rivolge agli studenti che hanno già delle conoscenze di chimica e, in uno stile asciutto e chiaro, spiega come è nata la scienza dell'atomo. La chimica — racconta quest'opera — ha dato di sé un sviluppo scientifico. I russi Lomonosov e Mendeleev. Il libro parla delle nuove scoperte che hanno permesso agli scienziati di conoscere questa nuova energia si nasconde nella cellula atomica. Lo scrittore sovietico parla con indignazione degli scienziati borghesi che hanno messo le loro scoperte al servizio dei padroni di guerra e di spionaggio, con legittima fierezza. L'utilizzazione che si fa nell'Unione Sovietica dell'energia atomica. Scrivete in pochissimo tempo grandi saggi, che si aprono il sacco attraverso le montagne, trasformare la natura, far navigare piroscopi e far volare aeroplani e razzi interplanetari: ecco che cosa sognano gli scienziati sovietici.

« Un viaggio nell'atomo » è il titolo del nuovo libro di « Ilm » per gli allievi delle classi superiori, con una popolarizzazione scientifica. Esso si rivolge agli studenti che hanno già delle conoscenze di chimica e, in uno stile asciutto e chiaro, spiega come è nata la scienza dell'atomo. La chimica — racconta quest'opera — ha dato di sé un sviluppo scientifico. I russi Lomonosov e Mendeleev. Il libro parla delle nuove scoperte che hanno permesso agli scienziati di conoscere questa nuova energia si nasconde nella cellula atomica. Lo scrittore sovietico parla con indignazione degli scienziati borghesi che hanno messo le loro scoperte al servizio dei padroni di guerra e di spionaggio, con legittima fierezza. L'utilizzazione che si fa nell'Unione Sovietica dell'energia atomica. Scrivete in pochissimo tempo grandi saggi, che si aprono il sacco attraverso le montagne, trasformare la natura, far navigare piroscopi e far volare aeroplani e razzi interplanetari: ecco che cosa sognano gli scienziati sovietici.

« Un viaggio nell'atomo » è il titolo del nuovo libro di « Ilm » per gli allievi delle classi superiori, con una popolarizzazione scientifica. Esso si rivolge agli studenti che hanno già delle conoscenze di chimica e, in uno stile asciutto e chiaro, spiega come è nata la scienza dell'atomo. La chimica — racconta quest'opera — ha dato di sé un sviluppo scientifico. I russi Lomonosov e Mendeleev. Il libro parla delle nuove scoperte che hanno permesso agli scienziati di conoscere questa nuova energia si nasconde nella cellula atomica. Lo scrittore sovietico parla con indignazione degli scienziati borghesi che hanno messo le loro scoperte al servizio dei padroni di guerra e di spionaggio, con legittima fierezza. L'utilizzazione che si fa nell'Unione Sovietica dell'energia atomica. Scrivete in pochissimo tempo grandi saggi, che si aprono il sacco attraverso le montagne, trasformare la natura, far navigare piroscopi e far volare aeroplani e razzi interplanetari: ecco che cosa sognano gli scienziati sovietici.

CONSIGLI UTILI

Per conservare il brodo in estate, non disponendo di una ghiacciaia, si aggiunge un pizzico di bicarbonato di sodio per ogni litro.

Per rendere nitido l'interno delle bottiglie vari sono i metodi: scuotendovi dentro gusci d'uovo spezzati e un po' d'acqua; aceto e sale di cucina, patate sbucciate e tagliuzzate; palline di carta assorbente e saponata.

Per combattere le formiche spolverate i punti in cui esse si riuniscono e passano di pepe di Caienna.

UNA TRAGEDIA SICILIANA

Perché la madre di Giuliano difende i mandanti del figlio

Maria Lombardo ha paura di perdere la terra desiderata da secoli da tutti i contadini siciliani - Le donne dei martiri di Portella non sono sole

Martedì mattina è arrivata a Viterbo, dalla lontana Sicilia, una piccola anziana donna, vestita di nero, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria Lombardo, la madre di Salvatore Giuliano. Ad attenderla alla stazione c'era una sola persona, un maresciallo di P. S. « Una personaggio da tragedia, di quella tragedia siciliana, inumana e secolare, che ha nome miseria, feudo, barone, terra, -roba ». Questo è la madre di Salvatore Giuliano: chiusa nelle grangie violente della contadina divenuta benedetta, s'è presentata alla Corte con una intenzione ben precisa, per venire ad assolvere un impegno, a dire, carica di odio e di paura: odio contro tutti, paura per tutto: Maria